

COMUNE DI SORI
(CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA)



CAPITOLO 7
AGGIORNAMENTO DEL PIANO

7.1 AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Per assicurare nel tempo la vitalità e l'efficacia del Piano, è necessario sottoporlo a periodici momenti di verifica, individuati fin d'ora nel mese settembre di ogni anno, che si effettueranno su diversi piani mediante revisioni, aggiornamenti e prove di soccorso.

Le parti del piano che dovranno prevedere l'aggiornamento dovranno essere:

- La formazione di personale e volontari
- Le campagne di sensibilizzazione della popolazione programmate in n° 1 per anno
- Gli elementi tecnici del Piano suscettibili a cambiamenti nel tempo come la mappatura degli elementi esposti, le aree inondabili, le zone a rischio frana e la collocazione delle aree di emergenza
- Aggiornamento scenari, anche sulla base della sperimentazione delle soglie di criticità
- Prove di soccorso

7.2 PROVE DI SOCCORSO

Richiamando la Circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 28 maggio 2010 che fornisce i criteri per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività addestrative, si specifica che vengono individuate le seguenti due tipologie:

- le esercitazioni di protezione civile
- le prove di soccorso.

Le prime prevedono il concorso di diverse Strutture operative e Componenti del Servizio Nazionale, la partecipazione di enti e amministrazioni che, a vario titolo che attivate secondo procedura standardizzata attraverso la rete dei centri operativi, concorrono alla gestione di un'emergenza reale e sono di competenza sovracomunale.

Le prove di soccorso, invece, possono essere svolte da ciascuna delle Strutture operative e dunque anche comunali e hanno lo scopo di verificare la capacità di intervento con le proprie risorse per lo svolgimento delle attività di competenza.

Tali prove sono un mezzo per verificare il Modello di Intervento in relazione alle diverse attività di pianificazione dell'emergenza, per tenere aggiornate sia le conoscenze del territorio che l'adeguatezza delle risorse (uomini e mezzi); rappresentano quindi, oltre ai casi reali, l'unico momento in cui è possibile verificare se il piano è attuabile ed efficace. Tali simulazioni entrano quindi di pieno diritto negli aspetti legati alla vitalità e validità del Piano di Emergenza comunale.

Considerato che le più gravose criticità (almeno in termini di frequenza) sono quelle idrogeologiche-idrauliche e che le stesse si manifestano con maggiore probabilità nelle stagioni autunnale-invernale, il periodo più adatto per le prove appare quello primaverile, prima della chiusura delle scuole e del periodo feriale.

Il Comune dovrà quindi organizzare con cadenza annuale prove di soccorso "a scala reale" mediante attivazione del C.O.C. e della rete delle comunicazioni in coordinamento con il Gruppo Volontari protezione civile convenzionato e la Croce Rossa, con azioni sul territorio.

La prima prova dovrà essere meticolosamente preparata con adeguato anticipo mentre quelle successive potranno "tarare" l'efficacia del sistema anche in condizioni di minimo preavviso.

Gli elementi fondamentali utili alla programmazione di una prova sono i seguenti:

- l'ambito territoriale di riferimento
- la determinazione degli obiettivi da verificare
- lo scenario di rischio di riferimento
- gli eventi ipotizzati correlati agli obiettivi
- Il cronoprogramma delle attività
- gli enti e le strutture operative coinvolti
- il sistema di coordinamento
- la persona responsabile dell'esercitazione.

I principali obiettivi da verificare nelle esercitazioni di protezione civile sono invece:

- Il sistema di comando e controllo e l'organizzazione del Centri Operativo Comunale
- Il flusso delle comunicazioni in emergenza
- La risposta operativa del sistema di primo soccorso
- Le attività di valutazione tecnico scientifica dell'evento
- Le aree di attesa ricovero e ammassamento
- L'attività di Pianificazione Comunale e/o Provinciale di Emergenza

- L'impiego della componente sanitaria
- L'operatività delle organizzazioni di volontariato
- Le modalità di intervento delle aziende erogatrici di servizi essenziali

Fondamentale è infine la verifica a posteriori dei metodi di analisi e degli obiettivi prefissati per definire successivi miglioramenti e possibili modifiche da apportare direttamente al Piano di Emergenza.